

Sul confine, senza confini Mobilità transfrontaliera tra passato, presente e futuro

3^e giornata di studi nell'ambito dell'anno europeo del patrimonio culturale 2018

Lugano, venerdì 30 novembre 2018

Consolato Generale d'Italia, Via Ferruccio Pelli 16
Villa Saroli, Viale Stefano Franscini 9



Invito e programma



Invito

Frontiere è il tema proposto da Icomos Suisse per l'Anno europeo del Patrimonio culturale 2018, presentato nelle tre principali aree linguistiche della Confederazione attraverso una serie di giornate di studio. Dopo le giornate di Rorschach (SG) e Ginevra, il colloquio conclusivo, nato dalla collaborazione tra **Icomos Suisse** e **i2a istituto internazionale di architettura**, toccherà la tematica della **mobilità transfrontaliera**. In modo particolare si vuole mettere l'accento sul trasporto transfrontaliero – inteso come ferrovia e navigazione – da sempre esistito fra il Cantone Ticino e l'area di quella che oggi è definita Regio Insubrica.

Dal punto di vista della mobilità ferroviaria verranno analizzate la linea della **Centovallina**, la **Stabio-Arcisate**, la **Lugano-Ponte Tresa**, la **Ferrovia del Gambarogno** e – non da ultimo – l'**Alptransit**. Per quanto riguarda l'aspetto legato alla navigazione, il discorso verterà attorno ai collegamenti esistenti sul **Lago di Lugano** e sul **Verbano**.

La giornata prevede alcune relazioni specifiche presentate da specialisti del settore; a conclusione dei lavori sarà organizzata una tavola rotonda coordinata dal giornalista Fabio Dozio.

Programma di venerdì 30 novembre 2018

Conferenze Consolato Generale d'Italia, Sala Carlo Cattaneo, Via F. Pelli 16

Lunch Villa Saroli, Viale S. Franscini 9

9:30	Apertura della cassa e accoglienza	Segretariato
10:00	Saluto degli organizzatori	Rossana Cardani, Ludovica Molo
10:05	Saluto della Città di Lugano	Marco Borradori, Sindaco
10:10	Saluto di Icomos Italia	Franco Bocchieri, Consigliere
10:15	Mobilità transfrontaliera: uno sguardo al presente e al futuro prossimo	Riccardo De Gottardi
10:45	Arrivi, partenze e transiti nella storia di una terra di frontiera	Marco Marcacci
11:15	Genti e merci. I movimenti legati ai laghi. Un inquadramento storico	Luigi Lorenzetti
11:45	Dai battelli a vapore alle motonavi. La navigazione sul Verbano e sul Ceresio nel XIX e nel XX secolo	Fabrizio Panzera
12:15	Discussione	
12:45	Lunch a Villa Saroli	
14:10	Introduzione alle relazioni	Ruggero Tropeano
14:15	Edifici e manufatti per i trasporti. Significato, conservazione e valorizzazione oggi	Giulio Foletti
14:45	La logica delle frontiere. Per un'architettura di confine	Katia Accossato
15:15	Confini e mobilità: verso una dimensione generativa di cittadinanza	Filippo Bignami
15:45	Discussione	
16:15	Pausa	

Relatori

Katia Accossato architetto. Professore a contratto presso il Politecnico di Milano, specializzata sull'architettura di confine italo-svizzera. E' membro dell'Associazione Architektu&Kultur della SIA a Zurigo, di Guiding Architects a Milano e della Consulta della Commissione urbanistica del Comune di Varese.

Benedetto Antonini architetto. Già Direttore della Divisione della Pianificazione territoriale del Dipartimento del Territorio. Dal 2006 docente di urbanistica al Politecnico di Milano. Vicepresidente della Società ticinese per l'arte e la natura (STAN); membro del Comitato centrale di Heimatschutz Svizzera.

Filippo Bignami laureato in Scienze politiche e sociali. Ricercatore senior e docente presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), specializzato in tematiche relative alle dinamiche di flussi nell'evoluzione urbana e nella mobilità.

Patrick Bonzanigo avvocato. Attivo a Zurigo in ambito pianificatorio, nel 2017 ha conseguito il Master of Advanced Studies (MAS) in pianificazione. Da novembre 2018 è coordinatore agli studi postuniversitari in pianificazione del territorio presso il Politecnico federale di Zurigo.

Adriano Cavadini economista. Già direttore della Camera di Commercio del Cantone Ticino e docente di economia aziendale presso la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), autore di numerosi libri e articoli dedicati al tema della ferrovia.

Riccardo De Gottardi economista. Specializzato in economia regionale e dei trasporti, è stato attivo presso l'Istituto delle ricerche economiche del Cantone Ticino e presso uno Studio di consulenza su temi pianificatori e trasportistici a Zurigo. Dal 2002 dirige la Divisione della Pianificazione territoriale del Dipartimento del Territorio.

Agostino Ferrazzini economista. Presidente della Società di Navigazione Lago di Lugano, dal marzo 2018 è codirettore del Consorzio dei laghi Swiss Italian Navigation Group, che gestisce la navigazione pubblica sul bacino svizzero del lago Maggiore e sull'intero lago Ceresio.

Giulio Foletti storico dell'arte. Dal 1989 lavora presso l'Ufficio dei beni culturali (UBC), dove è a capo del Servizio inventario. In questa veste si è occupato di architettura rurale, medievale e moderna, curando alcune pubblicazioni sull'argomento.

Luigi Lorenzetti storico. Professore presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio, dove dirige il Laboratorio di Storia delle Alpi. Segretario generale dell'Associazione Internazionale per la Storia delle Alpi; redattore responsabile delle riviste Storia delle Alpi.

Marco Marcacci laureato in lettere. Autore di numerose ricerche e pubblicazioni storiche sull'Otto e Novecento, soprattutto su temi politici e culturali relativi alla Svizzera, al Ticino e al Grigioni italiano. Membro della redazione della rivista Archivio Storico Ticinese e della Fondazione Pellegrini Canevascini. Copresidente della Fondazione Museo Moesano.

Fabrizio Panzera storico. Già archivistica presso l'Archivio di Stato del Cantone Ticino e professore a contratto di Storia della Svizzera in età moderna e contemporanea all'Università degli Studi di Milano. Specializzato nelle relazioni politiche, economiche e culturali fra Svizzera e Italia a partire dal XVIII secolo.

Remigio Ratti economista. Ricercatore interdisciplinare, specializzato in economia del benessere e dei trasporti. Già professore di Economia internazionale e regionale all'Università di Friburgo, ha diretto l'Istituto di ricerche economiche (IRE), ha insegnato alla Facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana (USI) ed è stato docente del corso di Master Globalisation et Régionalisation presso il Politecnico federale di Losanna.